

Udine 1848 - Porta Aquileia durante il cannoneggiamento austriaco



con il patrocinio di



Accademia Udinese di Scienze Lettere e Arti

Deputazione di Storia Patria per il Friuli

Comitato di Udine
dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano

Associazione Mazziniana Italiana
Sezione friulana "Lucio Bolis"

info

Società Filologica Friulana

Via Manin 18 - 33100 Udine

tel (+39) 0432 501598 - fax (+39) 0432 511766

info@filologicafriulana.it | www.filologicafriulana.it

Societât
Filologjiche
Furlane



Società
Filologica
Friulana



IL RISORGIMENTO IN FRIULI Uomini di pensiero e d'arme

Udine, Palazzo Mantica
23 marzo - 21 aprile 2017

*La S.V. è cortesemente invitata
alla presentazione della mostra
a cura di Enrico Folisi e Paolo Brisighelli
che si terrà giovedì 23 marzo 2017 alle ore 17.30
nel Salone d'onore di Palazzo Mantica
sede della Società Filologica Friulana
in via Manin 18 a Udine*

Presentazione dei documentari di Enrico Folisi

Il Risorgimento in Friuli

La terra e il lavoro

Friulani in Europa e nelle Americhe

Interventi di Enrico Folisi e Luca De Clara

La mostra si può visitare
nella Cjanive de Filologjiche (ingresso via Manin 18/a)
dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18
mattine su prenotazione, tel. 0432 501598 int. 4
chiuso venerdì 14 e lunedì 17 aprile

La mostra traccia un percorso multimediale all'interno della storia del Risorgimento in Friuli mettendo in primo piano i personaggi che furono protagonisti dei principali avvenimenti regionali e nazionali, sia nella partecipazione ai fatti d'arme che nell'organizzazione politica e culturale.

Scandisce cronologicamente, attraverso un percorso multimediale, le tappe più significative che videro attori della storia nella regione e fuori di essa giovani friulani che lottarono per l'indipendenza dall'Austria e per la costruzione dell'Unità d'Italia.

Attraverso ritratti e immagini iconografiche d'epoca la mostra si snoda creando un viaggio nella memoria storica, che va dai protagonisti agli avvenimenti che nella prima metà dell'Ottocento sconvolsero anche il Friuli.

I patrioti friulani parteciparono a diversi fatti d'arme nel 1848, nel '59, nel '60, nel '64, nel '66, ma il Risorgimento friulano non fu solo questo, fu anche la storia quotidiana di una comunità che rivendicava i propri diritti non solo di autonomia politica ma soprattutto di crescita economica e culturale attraverso la richiesta di innovazioni che gli Asburgo nei territori italiani e friulani del Lombardo Veneto si rifiutavano di attuare nonostante si richiedessero da decenni. Il sentimento di italianità anche in Friuli si costruì così, come nel resto degli stati italiani, attraverso un "canone risorgimentale", un *humus* culturale fatto di pagine letterarie, di immagini, di musica, di simboli e valori.

Anche qui divenne l'epopea di patrioti, di mazziniani e di garibaldini, di repubblicani e monarchici, che si sentivano oppressi dallo straniero e soffocati nelle proprie libertà inalienabili e nella volontà di crescita economica, sociale e culturale autonome. Vide la partecipazione, ad esempio, di personalità del mondo letterario friulano ed italiano quali Ippolito Nievo (ritratto in copertina) e Caterina Percoto.